



# Comune di Gerenzago

PROVINCIA DI PV

---

## GIUNTA COMUNALE VERBALE DI DELIBERAZIONE N.6

**OGGETTO: CONFERMA DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2018-2020**

L'anno **duemiladiciannove** addì **ventidue** del mese di **gennaio** alle ore **diciannove** e minuti **quindici** nella Sede Municipale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si sono riuniti i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Mandrini Daniele - Sindaco	Si
2. Grignani Maria Rosaria - Vice Sindaco	Si
3. Perversi Alessandro - Assessore	Giust.
Totale Presenti:	2
Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **Dott. Fazia Mercadante Umberto** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Mandrini Daniele** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: CONFERMA DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2018-2020

## LA GIUNTA COMUNALE

### VISTO:

- la legge 6.11.2012, n. 190, *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, in cui si prevede che le singole amministrazioni adottino un *"Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione"* e lo aggiornino annualmente, *"a scorrimento"*, entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- il Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA) approvato dall'ANAC con la deliberazione numero 831 del 3 Agosto 2016;
- il Piano nazionale anticorruzione 2018 (PNA) approvato dall'ANAC con la deliberazione numero 1074 del 21 novembre 2018;
- l'articolo 1 della legge n. 190 del 2012 c.2-bis *"Il Piano nazionale anticorruzione è adottato sentiti il Comitato interministeriale di cui al comma 4 e la Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Il Piano ha durata triennale ed è aggiornato annualmente. Esso costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, anche per assicurare l'attuazione dei compiti di cui al comma 4, lettera a). Esso, inoltre, anche in relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione di obiettivi, tempi e modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto alla corruzione."*
- l' articolo 1 della legge n. 190 del 2012 c.8, così come novellato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *"L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le*

*attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.”*

- *il comunicato del Presidente dell'ANAC del 16 marzo 2018, con il quale “si richiama, pertanto, l'attenzione delle Amministrazioni sull'obbligatorietà dell'adozione, ciascun anno, alla scadenza prevista dalla legge del 31 gennaio, di un nuovo completo Piano Triennale, valido per il successivo triennio”;*

**CONSIDERATO** che lo schema di PTPC è elaborato e predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

**DATO ATTO** che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, nel corso delle riunioni del tavolo tecnico propedeutiche all'aggiornamento del PNA per il 2018, ha riconosciuto, specie per i Comuni di più ridotte dimensioni, le difficoltà ad adottare, ciascun anno, un nuovo completo Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC);

**DATO ATTO** che l'ANAC, in sede di Aggiornamento del PNA per il 2018, ha ritenuto che *“si ritiene che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate. In tali casi l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT. Rimane ferma la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni”*

**RICHIAMATA** la deliberazione n. 3 del 31.01.2018, ad oggetto “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2018-2020. Esame e approvazione”;

**DATO ATTO** che, nel corso del 2018 non si sono verificati fatti corruttivi né si sono registrate ipotesi di disfunzioni amministrative significative;

**DATO ATTO** che il RPCT non ha evidenziato la necessità di adottare integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC già approvato;

**DATO ATTO** che permane, comunque, l'obbligo del RPCT di vigilare annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell'art. 1, co. 14, della l. 190/2012;

**DATO ATTO** che sulla proposta della presente deliberazione, è stato espresso il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Con votazione palese ed unanime

## DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. **Di confermare** per l'anno 2019 il "*Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020*", che si basa sulle "*Schede per la valutazione del rischio*", che a loro volta sono un allegato del piano, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 30/01/2018, ad oggetto "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2018-2020. Esame e approvazione";
3. **Di incaricare** il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio, nelle apposite sezioni di Amministrazione trasparente e negli altri canali di comunicazione istituzionale.
4. **Di dare atto** che permane l'obbligo del RPCT di vigilare annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano.

Infine,

## LA GIUNTA COMUNALE

stante l'urgenza di provvedere;

con votazione unanime e palese,

## DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione Immediata eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 28 agosto 2000, n. 267.



# COMUNE DI GERENZAGO

PROVINCIA DI PAVIA

---

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: CONFERMA DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2018-2020**

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Gerenzago, lì 22/01/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to : Fazia Mercadante Umberto

---

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della deliberazione in oggetto, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 49 e 147 bis del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Gerenzago, lì 22/01/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to : Mandrini Daniele

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco  
F.to : Mandrini Daniele

Il Segretario Comunale  
F.to : Dott. Fazia Mercadante Umberto

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

n. \_\_\_\_\_ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 31/01/2019 al 15/02/2019, come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Gerenzago, li 31/01/2019

Il Responsabile delle pubblicazioni  
F.to : Albertario Fabiano

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

diventa esecutiva in data \_\_\_\_\_

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Gerenzago, li 31/01/2019

Il Segretario Comunale  
F.to : Dott. Fazia Mercadante Umberto

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

li, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Dott. Fazia Mercadante Umberto